

# UN GENIO DI POLLO

Che i pennuti possiedano un quoziente bassissimo è solo una leggenda. In realtà sanno cavarsela in molte situazioni. Anche meglio degli uomini

di **Antonio Angeli**

Nessuno si permetta più di dire: «cervello di gallina» e anche, riferendosi a personaggi non molto furbi, che sono dei «polli»? Quando si fanno affermazioni di questo genere è necessario suffragarle, altrimenti si tratta solo di luoghi comuni. Un team di ricercatori inglesi si è voluto impegnare in questo settore e ha scoperto, dati alla mano, che i nostri tanto bistrattati amici pennuti tutto sono meno che stupidi. Sono svegli, qualche volta, più degli umani.

I polli, infatti, impegnati in alcuni esercizi di carattere intellettuale-cognitivo, possono risultare più intelligenti dei bambini. Insomma una nuova visione del mondo aviario che ribalta i vecchi pregiudizi. Tutto scientificamente provato da una recentissima ricerca coordinata dalla professoressa Christine Nicol, della Bri-

stol Veterinary School. Una serie di esperimenti hanno dimostrato che gli uccelli domestici possono padroneggiare nozioni di base di matematica con esiti, in alcuni casi, molto più «intelligenti» dei piccoli esseri umani. Almeno quelli che non superano i quattro anni di età.

«Non dobbiamo pensare ai polli come ad animali stupidi», ha spiegato l'autrice della ricerca - al contrario si tratta di una specie molto più intelligente di quanto immaginiamo e i nostri risultati lo confermano». Tra le caratteristiche «smart» dei comuni polli rilevate dalla ricerca inglese, una serie di competenze complesse come il self-control e la capacità di tenere traccia del numero di uova delle covate. Si tratta, ovviamente, di prerogative cognitive «basic» che comunque hanno, nel mondo animale, una discreta rilevanza. È possibile individuare (oltre ai piccoli umani) una larga serie di animali che possiedo-

no possibilità di pensiero ed astrazione decisamente inferiori, ma comunque non hanno la fama di... «polli».

Un esempio? Subito dopo la schiusa i pulcini appena nati sono capaci di tenere traccia dei numeri fino a cinque e lo dimostra questo esperimento: quando hanno avuto la possibilità di scegliere tra due gruppi di uova di plastica, tutti gli esemplari hanno quasi invariabilmente scelto quello con il numero maggiore di uova, anche quando la decisione era tra due o tre uova: il pulcino sa «contare» le uova e di conseguenza si dirige verso il nido più grande.

Gli esperimenti hanno dimostrato che le galline sono in grado di capire che un oggetto continua ad esistere anche quando non è più all'interno del loro spazio visivo: un'abilità che i bambini sviluppano a circa un anno. Può apparire banale, ma più di una specie ha cognizione solo di quello che

vede e se l'oggetto o l'animale scompaiono dalla vista semplicemente, per il soggetto, «non esistono più». Ma polli e galline sono invece in grado di «tenere a mente» quello che hanno visto.

I polli hanno, inoltre, dimostrato di poter promuovere l'autocontrollo per ottenere una ricompensa: nel caso specifico, attendere più tempo per ricevere il mangime per ottenerne di più. Il che fa immaginare che sappiano anche essere «pazienti», che è una qualità, solitamente, di chi ha ampie capacità intellettive. Le ricerche sui pennuti degli scienziati-veterinari inglesi continuano a caccia dei reali confini dell'intelligenza di polli e galline, in attesa di ancor più interessanti rivelazioni. Il che, naturalmente, non mette al riparo i nostri amici pennuti dalla minaccia che, pur con la scoperta della loro «intelligenza», continueranno sempre a correre: finire al forno in compagnia delle patate.

## Università di Bristol

I pulcini sanno contare le uova e valutano situazioni complesse

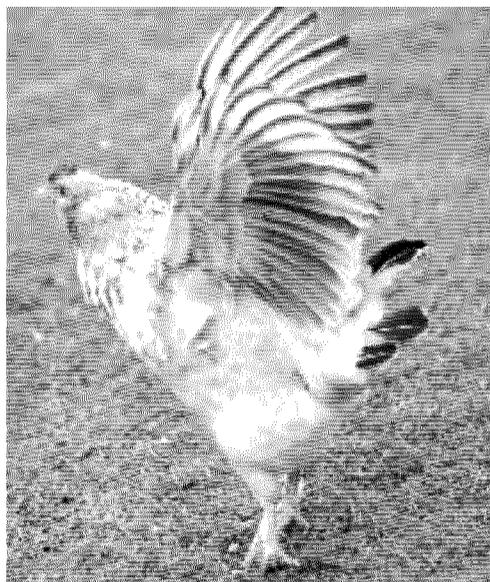
### INFO

#### Ateneo

La ricerca su polli, galline e galli è stata condotta nel Regno Unito dalla professoressa Christine Nicol, docente di «Animal Welfare» nella Bristol Veterinary School

#### Sono anche pazienti

Le galline sanno attendere se questo può fruttare maggiori quantità di cibo





**Organizzazione** Una batteria di polli agguerriti e coordinati in «Galline in fuga», un bellissimo film d'animazione del 2000 diretto dai registi Peter Lord e Nick Park

